

## PRAENESTE: DATI NUOVI SULLE MURA

Questa nota riguarda due importanti scoperte, entrambe connesse con il circuito murario, localizzate in altrettanti punti nodali dell'abitato, che fanno luce non solo sulla sua fase più antica, ma anche sull'evoluzione della forma urbana (1).

Il primo contesto in oggetto è localizzato sulla rocca, oggi corrispondente al paesino di Castel San Pietro: lo scavo stratigrafico di un tratto di mura ha consentito di datare con una certa esattezza quella che sembra la fase più antica delle fortificazioni e, inoltre, di rinvenire le tracce della frequentazione protostorica del sito, relativa ad un abitato dell'età del Bronzo Medio 3-Primo Ferro.

Il secondo intervento, presso la Porta del Sole, ha condotto alla scoperta di un complesso di strutture relative ad una fase successiva, ad oggi non ancora identificata, dello stesso circuito difensivo, che consente di interpretare meglio le trasformazioni urbanistiche avvenute a Praeneste tra la media e la tarda Repubblica.

### *Le mura di Castel San Pietro ed il più antico abitato prenestino*

Il primo resoconto riguarda un tratto delle mura difensive lungo circa 250 m, che circonda le pendici nordoccidentali del monte Ginestro, sede dell'antica arx prenestina, oggetto negli ultimi anni di una serie di interventi (GATTI; fig. 4, tratti 1-4) (2). Tra questi un pic-

colo scavo, che di seguito chiameremo saggio A (GATTI; fig. 4, n. 1), eseguito nella primavera del 2009 nella zona più alta del terreno di proprietà comunale compreso tra il parco giochi e le mura, ha consentito la scoperta di un contromuro interno e di tracce della più antica frequentazione del sito. Infine, con un altro saggio (saggio B) effettuato nel luglio del 2010 immediatamente alle spalle del muro esterno (GATTI; fig. 4, n. 2) è stato possibile indagare un tratto di struttura in opera quadrata di tufo inglobato nel circuito (3).

Al fine di coordinare al meglio i dati provenienti da interventi differenti, eviteremo di descriverne separatamente i risultati, preferendo dare di seguito una ricostruzione del quadro d'insieme costituito dalle varie fasi come risultano dalla lettura di tutte le informazioni disponibili.

### Lo scavo e le fasi del sito

La più antica attività umana riscontrabile sul sito corrisponde alla frequentazione di questa parte del monte Ginestro in età protostorica. La realizzazione della fortificazione deve essere stata preceduta da una più antica occupazione – fase 1 – alla quale non sono attribuibili strutture, ma della quale sono chiari indizi un discreto quantitativo di materiali residui rinvenuti nella stratificazione formatasi nelle fasi successive. La costruzione delle mura ha infatti previsto, come si vedrà, la movimentazione di un grosso quantitativo di terreno che, misto a

I riferimenti a GATTI nel testo si intendono all'articolo della studiosa in questo stesso fascicolo.

(1) Desidero ringraziare S. Gatti, che mi ha affidato gli scavi di cui si tratta ed il successivo studio, facilitandolo e sostenendolo in ogni modo possibile, nonché F. Zevi e C.F. Giuliani per la disponibilità e la generosità consuete, dimostratemi ancora una volta nelle numerose chiacchierate, che hanno riguardato soprattutto i rinvenimenti di Porta del Sole. A M. Cerqua devo suggerimenti preziosi ed a V. Sperti un fondamentale aiuto nell'editing delle immagini. Eventuali errori ed omissioni ricadono, ovviamente, unicamente sotto la mia responsabilità.

(2) Una prima pulizia ed un restauro del circuito è

stata realizzata tra il 2005 ed il 2006, in più lotti di lavori finanziati dalla Comunità Montana dei Monti Tiburtini e Prenestini. In quest'occasione è stato sistemato un percorso pedonale che costeggia l'esterno delle mura; le strutture sono state pulite e restaurate e la contestuale indagine archeologica ha consentito di verificare le fondazioni e le sovrapposizioni tra corpi di fabbrica di differenti epoche.

(3) Fin dal 2006 le indagini su questa parte della rocca si sono giovate della preziosa collaborazione di V. Innocenti, che nel 2010 ha condotto il saggio B e che ha eseguito parte dei rilievi qui pubblicati, dimostrando disponibilità, precisione e professionalità notevoli. A lei i più sinceri ringraziamenti.